

A2Bo



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

PROVINCIA DI MESSINA

C.F. 00108980830

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>32</u> Del Reg. Anno 2012 Data <u>18/08/2012</u>	OGGETTO: Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione contributi utenti per l'anno 2012.-
--	--

Seduta di aggiornamento

L'anno duemiladodici il giorno diciotto del mese di agosto con inizio alle ore 09,00,
 nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge,
 risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CORTOLILLO Francesco Paolo	X	
DI NUNZIO Michelangelo	X	
RIGENERATI Giuseppe	X	
CARUSO Giuseppe Calogero	X	
SIRAGUSANO Carmelo	X	
GUIDARA Carmelo	X	
FERRARO Diego	X	
FERRARO Tindara	X	
MAUROTTO Michela	X	
BONINA Antonino	X	
PRESTIPINO Emanuele	X	
GIULIANO Catia	X	
TAVIANO Gabriele	X	
TRAVIGLIA Francesco	X	
LEMBO Filippo		X

Assegnati n. 15
 In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 dell' Ord.EE.LL.), i signori:

Presenti n. 14
 Assenti n. 01

Il Sig. CORTOLILLO Dr. Francesco P. nella qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario comunale Sig. D.ssa Nina Spiccia La seduta è pubblica

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Germanelli, Palmeri, Saitta e Gaglio.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Registro generale

Proposte 23 /2012

AREA ECONOMIA BILANCIO E TRIBUTI

N. 4 Ordine della proposta

Sant'Angelo di Brolo, 31/07/2012

OGGETTO:	Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione contributi utenti per l'anno 2012.-
----------	---

RICHIAMATO l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito in legge 26 aprile 1983, n. 131, che istituisce l'obbligo per i Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

VISTO il Decreto Interministeriale 31.12.1983, con il quale sono state individuate le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale, tra gli allegati al bilancio di previsione, prevede di allegare la deliberazione dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;

VISTO l'art. 29 comma 16 quater del D.L. 216/2011, aggiunto dalla legge di conversione n. 14 del 24/02/2012, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012, già prorogato al 31 marzo 2012 con il D.M. 21 dicembre 2011, è stato prorogato al 30 giugno 2012 e con successivo Decreto del Ministro dell'Interno è stato ulteriormente prorogato al 31 agosto 2012;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale sono parimenti differiti al 31 agosto 2012 i termini collegati a quelli del bilancio di previsione, relativi alle deliberazioni sulle tariffe, sulle aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale all'Irpef, sulle tariffe dei servizi pubblici locali, nonché quelli per approvare i regolamenti sulle entrate, i cui termini di scadenza sono stabiliti contestualmente alla data di approvazione del bilancio, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono confermate nella stessa misura dell'anno precedente;

DATO ATTO che, questo Ente ha i seguenti servizi a domanda individuali:

- 1) illuminazione votiva;
- 2) refezione scolastica;
- 3) asilo nido;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità comunale;

VISTI il Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le leggi regionali n. 44/91, 48/91, 7/92, 26/93, 32/94, 6/97, 23/97, 35/97, 3/98, 5/98, 23/98 e 30/2000, 2/2002, 14/2002 e 23/2002, 7/2002, 7/2003 ;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. in Sicilia;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

1. Individuare i seguenti servizi pubblici a domanda individuale gestiti da questo Comune: "Illuminazione votiva", "Refezione scolastica", "Asilo nido"
2. Confermare per l'esercizio finanziario 2012, le tariffe approvate con delibera di G.M. n. 52 del 23/04/2007, relative al servizio "Illuminazione votiva";
3. Confermare per l'esercizio finanziario 2012, le tariffe approvate con delibera di G.M. n. 54 del 23/04/2007, relative al servizio "Refezione scolastica";
4. Confermare per l'esercizio finanziario 2012, le tariffe approvate con delibera di G.M. n. 198 del 15/11/2007, relative al servizio "Asilo nido";
5. Approvare il seguente prospetto, relativo ai tre servizi gestiti da questo Ente, con le previsioni riportate nel bilancio dell'esercizio finanziario 2012:

		ENTRATE	SPESE
1	Illuminazione votiva	€ 26.000,00	€ 35.100,00
2	Refezione scolastica	€ 32.000,00	€ 145.361,50
3	Asilo nido	€ 27.500,00	€ 62.067,00
	TOTALI	€ 85.500,00	€ 242.528,50

6. DARE ATTO che, per l'anno 2012, la misura prevista di copertura dei costi complessivi, finanziati da tariffe o contribuzioni, ed entrate specificatamente destinate, è del **35,25%** e che, solo gli enti strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art. 243, c. 2 lett. a) del Tuel, devono raggiungere una copertura minima nella misura non inferiore al 36% ;

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Proponente



1
00 18/8/2012
000.14.00



OSSERVAZIONI
AL BILANCIO
DI PREVISIONE

agosto 18
2012

I Consiglieri	
Michelangelo di Nunzio	
Giuseppe Rigerati	
Pippo Caruso	
Diego Ferraro	
Antonino Bonina	
Catia Giuliano	

Come accaduto lo scorso anno, abbiamo ascoltato dall'assessore al bilancio una stringata relazione, come sempre, fatta esclusivamente di numeri e di minori trasferimenti. Abbiamo assistito cioè, alla solita recita scolastica, della stessa poesia, che ogni volta la maggioranza concorda, cercando di convincerci con giochi di prestigio di aver svolto il proprio mandato di gestione del comune.

Purtroppo, la realtà delle cose è completamente differente, però meglio sfuggire, meglio fare finta di recitare la solita parte composta di numeri incomprensibili, a volte anche per gli addetti ai lavori, figuriamoci ai cittadini, con l'intento di rappresentare, ma in realtà, cercando di occultare la completa inefficienza ed inoperatività di questa amministrazione.

Per un Sindaco ed una amministrazione, che in questi anni, hanno illuso e propagandato trasparenza, legalità e innovazione, il meno doveva essere, per consentire ai Consiglieri in primis di svolgere a pieno il proprio mandato, ed alla popolazione subito dopo, rendere pubbliche tutte quelle che sono state le previsioni annunciate nel precedente bilancio ed in campagna elettorale, realizzate nel corso dell'anno, attraverso l'unico documento di grande interesse che l'amministrazione doveva presentare e che si chiama P.E.G.(Piano esecutivo di gestione).

Sappiamo bene che per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, non è un documento obbligatorio, ma l'amministrazione si guarda bene in ogni caso, dal presentarlo, anche se tutti operano su questo documento, tranne questo gruppo di minoranza, come affermato anche in questo civico consesso dal revisore dei conti e dal responsabile di servizio.

Questo documento, a nostro avviso obbligatorio per il nostro Comune, vedremo successivamente perché, consentirebbe di fare una valutazione chiara tra le parole, le promesse ed i numeri del bilancio, in particolare consentirebbe di confrontare gli impegni che l'Amministrazione si è assunta e quali sono le risorse ad essi destinate, inoltre, il P.E.G. è un documento operativo per i funzionari i quali conoscerebbero in modo preciso quali sono le risposte destinate ad ogni progetto/attività.

Sarebbe cosa troppo impegnativa e forse controproducente rendere le cose un po' più chiare non a noi consiglieri, ma alla popolazione che sicuramente avrebbe il diritto di conoscere ed esprimere il proprio giudizio, in un momento così delicato

che la nostra economia sta vivendo, sapere come questa amministrazione amministra i soldi pubblici.

Il bilancio di previsione 2012 oggi prospettato, rappresenta, a nostro avviso, una deludente manifestazione e riproduzione del bilancio dello scorso esercizio finanziario, forse anche peggiorativo, aggravato dal fatto, che alla data odierna, l'80% delle somme previste, sono state integralmente impegnate. In ogni caso da una analisi, si evidenzia che servizio per servizio, intervento per intervento risultano essere cifre preannunciate, ma non realmente supportate da obiettivi misurabili e prestabiliti. La sensazione immediata è che il tutto sia stato calcolato in considerazione di una base di calcolo legata agli avanzi dell'anno precedente, alla prospettiva dei trasferimenti, alle potenziali entrate tributarie e ad eventuali accensioni di prestiti e mutui.

Dalla lettura del Previsionale 2012 appare, con riferimento al servizio di raccolta differenziata, l'aumento delle tariffe e di aver preso atto che improvvisamente a seguito della scelta in corsa di un nuovo piano, i costi sono lievitati complessivamente a 447.000 euro, quando invece, potevano essere molto più contenuti se fossero state effettuate delle scelte di fondo diverse e proiettate al futuro, aprendo al contributo di questo gruppo.

La vocazione ambientalista, purtroppo solo sulla carta, di questa amministrazione, si limita più che ad una effettiva differenziazione nella raccolta della spazzatura alla sola quadratura di cassa, che ci auspichiamo avvenga puntualmente, vista l'esperienza Ato, altrimenti potrebbe verificarsi il dissesto finanziario del nostro Comune.

Parlando di IMU, questa maggioranza non ha accettato la proposta di riduzione delle aliquote, trincerandosi sotto mentite spoglie a disposizioni legislative, ma di fondo non si è voluta fare una scelta politica indirizzata come aiuto alle famiglie, con la possibile diversificazione delle tariffe, una più morbida ad esempio su tutti quegli immobili che gioco forza, sono passati da una situazione di ruralità ad una situazione di accatastamento urbano anche se molto spesso sono fabbricati composti da quattro mura e due solai, avrebbero il diritto di ottenere una tariffa agevolata.

Su tale scelta irragionevole domandiamo un ravvedimento, condiviso, certamente anche dalla cittadinanza, optando per la scelta da noi proposta di ridurre l'aliquota sulla 1° abitazione, anche attraverso se necessario per reperire i fondi, annullando in maniera proporzionale sino a copertura del gettito, il gettone di presenza dei consiglieri comunali e di tutte le cariche indennizzate, Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio, e far sì che la politica sia vissuta realmente come impegno e sacrificio per la propria Comunità.

Inoltre, che cosa ha fatto questa amministrazione o meglio cosa intende fare per il settore del commercio dell'artigianato e dell'agricoltura, nulla abbiamo sentito in merito.

Non parliamo di viabilità del nostro territorio, sembra che questo termine sia inteso e limitato solo a quello che attiene le funzioni di polizia municipale, come se fosse la priorità e la soluzione di tutti i mali.

Quali previsioni di intervento ha inserito l'amministrazione comunale nel bilancio preventivo, come al solito è tutto lasciato al caso, o a qualche calamità naturale, per poi operare in somma urgenza, come accaduto spesse volte.

Non abbiamo sentito dalla voce dell'assessore al bilancio, tralasciando l'enunciazione di numeri che sono e restano solo sterili, una lista di lavori, di progetti, obiettivi che l'amministrazione intende affrontare o raggiungere nel 2012, che successivamente potrebbero essere confrontati con la presentazione del prossimo bilancio di previsione.

Solo piccole manovre, volte a riprodurre, in termini economici, le grandi lacune dei principi di economia politica, che dovrebbero essere posseduti da ogni buon amministratore della cosa pubblica; solo errate scelte amministrative, volte a rappresentare l'ignoranza delle norme di diritto, la mancata conoscenza dei più recenti dettami legislativi.

Opinioni queste, delle quali forniamo alcuni riscontri, qui di seguito esplicitati.

In prim'ordine, rappresentiamo gli errori che questo assessore ha commesso nella stesura del bilancio imputando somme di competenza del titolo **II** a quelle del titolo **IV**, tanto da far slittare l'approvazione del bilancio stesso e da doverlo riapprovare per la seconda volta in giunta.

Illegittima la decisione di non predisporre il P.E.G. visto che il regolamento di contabilità approvato nel 2006, all'art.1 "oggetto e scopo del regolamento" comma 1 recita che il presente regolamento regola la disciplina della finanza e della contabilità del nostro Comune ed è predisposto in osservanza delle norme di cui al D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. È palese la decisione a suo tempo adottata dall'ente con l'inserimento al capo IV art. 15 "piano esecutivo di gestione" del nostro regolamento, di optare per la obbligatorietà della predisposizione del P.E.G., in conformità e non in contrasto, a quanto disposto al Articolo 169 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, poiché approvato in data successiva a quella di pubblicazione dello stesso D.lgs.

Una relazione previsionale e programmatica che è per eccellenza lo strumento programmatico e di pianificazione dell'ente, risulta essere povera di argomenti, con numerosi omissioni ed errori, ma quello ancor più grave, non rispetta le norme legislative, ne i contenuti minimi richiesti per la sua predisposizione.

Ne indichiamo alcuni tra i più significativi, che dimostrano l'attenzione che l'amministrazione applica nello sviluppare gli obiettivi ed i programmi per la nostra comunità, facendo invece, solo un copia incolla dalle altre relazioni prodotte negli anni precedenti.

1. SEZIONE 1 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e de servizi dell'ente

- al titolo 1.3 – Servizi, nei successivi punti 1.3.1. e seguenti di riferimento personale, non viene specificato ne compilata l'intera sezione, obbligatoria;

- al titolo 1.3.2 – Strutture, non viene specificato l'esistenza o meno di un depuratore, per il quale però prevediamo stanziamenti in bilancio, come pure la differenziata, ed altro; Ci chiediamo se spendiamo soldi per questi servizi o no?

- al titolo 1.3.3 – Organismi gestionali, non viene indicata ne compilata la sezione riguardante l'unione dei comuni, caso strano però siamo stati i promotori e peraltro il nostro Sindaco risulta essere il Presidente dell'Unione dei Comuni, formata dai Comuni di Sant'Angelo di Brolo e Piraino;

- al titolo 1.4 – Economia insediata, non viene specificato ne compilata l'intera sezione, constatiamo con stupore che sul nostro territorio a detta dell'amministrazione non esistono attività economiche, ne personale dipendente che vi opera;

2. SEZIONE 3 – Programmi e progetti

- al titolo 3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente, non si esprimono considerazioni di nessun tipo,

- al titolo 3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente, si afferma che in questo comune non vi è una programmazione che guardi allo sviluppo e metta in campo delle azioni concrete per la sua realizzazione, ma soltanto di miglioramento di servizi.

- al titolo 3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma, ci chiediamo come verranno migliorati i servizi sopra indicati, secondo quale programma, quale progetto, visto che tutta la parte attinente questi punti, sono stati completamente omessi dalla relazione.

Il tutto, svolto in modo arbitrario ed in violazione a quelle che sono le disposizioni di legge in materia, sia su quelle che fissano gli schemi dei modelli di bilancio ed allegati con i requisiti minimi da indicare, nonché quelle del D.lg. 267/00 di cui all'art 170 comma 4, che impone esplicitamente "per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate".

Appare evidente, oltre alla illegittimità, la certificazione che l'amministrazione non ha una visione chiara di come impiegare le risorse disponibili per lo sviluppo ed i servizi di questo Comune, o meglio, astutamente preferisce non sottoporsi al giudizio della

popolazione e di questo gruppo di minoranza, mantenendo tutto nell'ombra, altro che trasparenza e legalità, preferendo operare sempre in situazione di emergenza consentendosi di assicurare anche favoritismi personali.

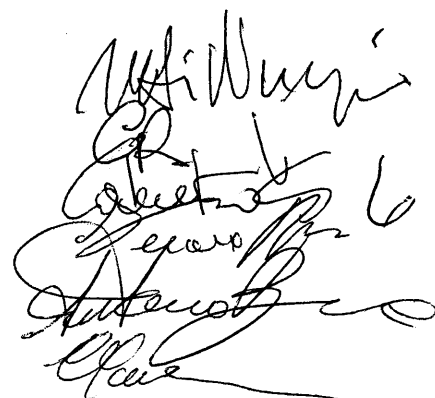
3. SEZIONE 4 – Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

- al titolo 4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte), non si esprime nessuna considerazione, ne si elencano opere. Eppure qualche opera è stata finanziata ed eseguita.

- al titolo 4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazioni dei programmi, l'amministrazione si auto esonera dalle considerazioni, non compilando la sezione.

Potremmo continuare, ma penso sia chiaro per tutti, l'inconsistenza programmatica riscontrata in tutti i settori, in particolar modo negli investimenti, dove non si evincono le priorità che questa amministrazione intende assegnare ai progetti che pure sono indicati nel prospetto dettaglio.

In conclusione non si può che non esprimere un netto giudizio negativo sull'operato dell'Amministrazione.



Handwritten signatures of the council members, including Michelangelo Di Nunzio, Giuseppe Rigenerati, Giuseppe Caruso, Diego Ferraro, Antonino Bonina, and Catia Giuliano.

10 @ 18/8/2012



OSSERVAZIONI
AL BILANCIO
DI PREVISIONE

agosto 18

2012

I Consiglieri

Michelangelo di Nunzio

Giuseppe Rigerati

Pippo Caruso

Diego Ferraro

Antonino Bonina

Catia Giuliano

Come accaduto lo scorso anno, abbiamo ascoltato dall'assessore al bilancio una stringata relazione, come sempre, fatta esclusivamente di numeri e di minori trasferimenti. Abbiamo assistito cioè, alla solita recita scolastica, della stessa poesia, che ogni volta la maggioranza concorda, cercando di convincerci con giochi di prestigio di aver svolto il proprio mandato di gestione del comune.

Purtroppo, la realtà delle cose é completamente differente, però meglio sfuggire, meglio fare finta di recitare la solita parte composta di numeri incomprensibili, a volte anche per gli addetti ai lavori, figuriamoci ai cittadini, con l'intento di rappresentare, ma in realtà, cercando di occultare la completa inefficienza ed inoperatività di questa amministrazione.

Per un Sindaco ed una amministrazione, che in questi anni, hanno illuso e propagandato trasparenza, legalità e innovazione, il meno doveva essere, per consentire ai Consiglieri in primis di svolgere a pieno il proprio mandato, ed alla popolazione subito dopo, rendere pubbliche tutte quelle che sono state le previsioni annunciate nel precedente bilancio ed in campagna elettorale, realizzate nel corso dell'anno, attraverso l'unico documento di grande interesse che l'amministrazione doveva presentare e che si chiama P.E.G.(Piano esecutivo di gestione).

Sappiamo bene che per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, non è un documento obbligatorio, ma l'amministrazione si guarda bene in ogni caso, dal presentarlo, anche se tutti operano su questo documento, tranne questo gruppo di minoranza, come affermato anche in questo civico consesso dal revisore dei conti e dal responsabile di servizio.

Questo documento, a nostro avviso obbligatorio per il nostro Comune, vedremo successivamente perché, consentirebbe di fare una valutazione chiara tra le parole, le promesse ed i numeri del bilancio, in particolare consentirebbe di confrontare gli impegni che l'Amministrazione si è assunta e quali sono le risorse ad essi destinate, inoltre, il P.E.G. è un documento operativo per i funzionari i quali conoscerebbero in modo preciso quali sono le risposte destinate ad ogni progetto/attività.

Sarebbe cosa troppo impegnativa e forse controproducente rendere le cose un po' più chiare non a noi consiglieri, ma alla popolazione che sicuramente avrebbe il diritto di conoscere ed esprimere il proprio giudizio, in un momento così delicato

che la nostra economia sta vivendo, sapere come questa amministrazione amministra i soldi pubblici.

Il bilancio di previsione 2012 oggi prospettato, rappresenta, a nostro avviso, una deludente manifestazione e riproduzione del bilancio dello scorso esercizio finanziario, forse anche peggiorativo, aggravato dal fatto, che alla data odierna, l'80% delle somme previste, sono state integralmente impegnate. In ogni caso da una analisi, si evidenzia che servizio per servizio, intervento per intervento risultano essere cifre preannunciate, ma non realmente supportate da obiettivi misurabili e prestabiliti. La sensazione immediata è che il tutto sia stato calcolato in considerazione di una base di calcolo legata agli avanzi dell'anno precedente, alla prospettiva dei trasferimenti, alle potenziali entrate tributarie e ad eventuali accensioni di prestiti e mutui.

Dalla lettura del Previsionale 2012 appare, con riferimento al servizio di raccolta differenziata, l'aumento delle tariffe e di aver preso atto che improvvisamente a seguito della scelta in corsa di un nuovo piano, i costi sono lievitati complessivamente a 447.000 euro, quando invece, potevano essere molto più contenuti se fossero state effettuate delle scelte di fondo diverse e proiettate al futuro, aprendo al contributo di questo gruppo.

La vocazione ambientalista, purtroppo solo sulla carta, di questa amministrazione, si limita più che ad una effettiva differenziazione nella raccolta della spazzatura alla sola quadratura di cassa, che ci auspichiamo avvenga puntualmente, vista l'esperienza Ato, altrimenti potrebbe verificarsi il dissesto finanziario del nostro Comune.

Parlando di IMU, questa maggioranza non ha accettato la proposta di riduzione delle aliquote, trincerandosi sotto mentite spoglie a disposizioni legislative, ma di fondo non si è voluta fare una scelta politica indirizzata come aiuto alle famiglie, con la possibile diversificazione delle tariffe, una più morbida ad esempio su tutti quegli immobili che gioco forza, sono passati da una situazione di ruralità ad una situazione di accatastamento urbano anche se molto spesso sono fabbricati composti da quattro mura e due solai, avrebbero il diritto di ottenere una tariffa agevolata.

Su tale scelta irragionevole domandiamo un ravvedimento, condiviso, certamente anche dalla cittadinanza, optando per la scelta da noi proposta di ridurre l'aliquota sulla 1° abitazione, anche attraverso se necessario per reperire i fondi, annullando in maniera proporzionale sino a copertura del gettito, il gettone di presenza dei consiglieri comunali e di tutte le cariche indennizzate, Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio, e far sì che la politica sia vissuta realmente come impegno e sacrificio per la propria Comunità.

Inoltre, che cosa ha fatto questa amministrazione o meglio cosa intende fare per il settore del commercio dell'artigianato e dell'agricoltura, nulla abbiamo sentito in merito.

Non parliamo di viabilità del nostro territorio, sembra che questo termine sia inteso e limitato solo a quello che attiene le funzioni di polizia municipale, come se fosse la priorità e la soluzione di tutti i mali.

Quali previsioni di intervento ha inserito l'amministrazione comunale nel bilancio preventivo, come al solito è tutto lasciato al caso, o a qualche calamità naturale, per poi operare in somma urgenza, come accaduto spesse volte.

Non abbiamo sentito dalla voce dell'assessore al bilancio, tralasciando l'enunciazione di numeri che sono e restano solo sterili, una lista di lavori, di progetti, obiettivi che l'amministrazione intende affrontare o raggiungere nel 2012, che successivamente potrebbero essere confrontati con la presentazione del prossimo bilancio di previsione.

Solo piccole manovre, volte a riprodurre, in termini economici, le grandi lacune dei principi di economia politica, che dovrebbero essere posseduti da ogni buon amministratore della cosa pubblica; solo errate scelte amministrative, volte a rappresentare l'ignoranza delle norme di diritto, la mancata conoscenza dei più recenti dettami legislativi.

Opinioni queste, delle quali forniamo alcuni riscontri, qui di seguito esplicitati.

In prim'ordine, rappresentiamo gli errori che questo assessore ha commesso nella stesura del bilancio imputando somme di competenza del titolo II a quelle del titolo IV, tanto da far slittare l'approvazione del bilancio stesso e da doverlo riapprovare per la seconda volta in giunta.

Illegittima la decisione di non predisporre il P.E.G. visto che il regolamento di contabilità approvato nel 2006, all'art.1 "oggetto e scopo del regolamento" comma 1 recita che il presente regolamento regola la disciplina della finanza e della contabilità del nostro Comune ed è predisposto in osservanza delle norme di cui al D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. È palese la decisione a suo tempo adottata dall'ente con l'inserimento al capo IV art. 15 "piano esecutivo di gestione" del nostro regolamento, di optare per la obbligatorietà della predisposizione del P.E.G., in conformità e non in contrasto, a quanto disposto al Articolo 169 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, poiché approvato in data successiva a quella di pubblicazione dello stesso D.lgs.

Una relazione previsionale e programmatica che è per eccellenza lo strumento programmatico e di pianificazione dell'ente, risulta essere povera di argomenti, con numerosi omissioni ed errori, ma quello ancor più grave, non rispetta le norme legislative, ne i contenuti minimi richiesti per la sua predisposizione.

Ne indichiamo alcuni tra i più significativi, che dimostrano l'attenzione che l'amministrazione applica nello sviluppare gli obiettivi ed i programmi per la nostra comunità, facendo invece, solo un copia incolla dalle altre relazioni prodotte negli anni precedenti.

1. SEZIONE 1 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e de servizi dell'ente

- al titolo 1.3 – Servizi, nei successivi punti 1.3.1. e seguenti di riferimento personale, non viene specificato ne compilata l'intera sezione, obbligatoria;

- al titolo 1.3.2 – Strutture, non viene specificato l'esistenza o meno di un depuratore, per il quale però prevediamo stanziamenti in bilancio, come pure la differenziata, ed altro; Ci chiediamo se spendiamo soldi per questi servizi o no?

- al titolo 1.3.3 – Organismi gestionali, non viene indicata ne compilata la sezione riguardante l'unione dei comuni, caso strano però siamo stati i promotori e peraltro il nostro Sindaco risulta essere il Presidente dell'Unione dei Comuni, formata dai Comuni di Sant'Angelo di Brolo e Piraino;

- al titolo 1.4 – Economia insediata, non viene specificato ne compilata l'intera sezione, constatiamo con stupore che sul nostro territorio a detta dell'amministrazione non esistono attività economiche, ne personale dipendente che vi opera;

2. SEZIONE 3 – Programmi e progetti

- al titolo 3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente, non si esprimono considerazioni di nessun tipo,

- al titolo 3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente, si afferma che in questo comune non vi è una programmazione che guardi allo sviluppo e metta in campo delle azioni concrete per la sua realizzazione, ma soltanto di miglioramento di servizi.

- al titolo 3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma, ci chiediamo come verranno migliorati i servizi sopra indicati, secondo quale programma, quale progetto, visto che tutta la parte attinente questi punti, sono stati completamente omessi dalla relazione.

Il tutto, svolto in modo arbitrario ed in violazione a quelle che sono le disposizioni di legge in materia, sia su quelle che fissano gli schemi dei modelli di bilancio ed allegati con i requisiti minimi da indicare, nonché quelle del D.lg. 267/00 di cui all'art 170 comma 4, che impone esplicitamente "per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate".

Appare evidente, oltre alla illegittimità, la certificazione che l'amministrazione non ha una visione chiara di come impiegare le risorse disponibili per lo sviluppo ed i servizi di questo Comune, o meglio, astutamente preferisce non sottoporsi al giudizio della

popolazione e di questo gruppo di minoranza, mantenendo tutto nell'ombra. ~~La~~ ~~de~~
~~risorse delegate, nel caso di emergenza, si sono~~
~~utilizzate per la gestione delle emergenze, e~~
~~per la gestione delle emergenze, e~~

3. SEZIONE 4 – Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

- al titolo 4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte), non si esprime nessuna considerazione, ne si elencano opere. Eppure qualche opera è stata finanziata ed eseguita.

- al titolo 4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazioni dei programmi, l'amministrazione si auto esonera dalle considerazioni, non compilando la sezione.

Potremmo continuare, ma penso sia chiaro per tutti, l'inconsistenza programmatica riscontrata in tutti i settori, in particolar modo negli investimenti, dove non si evincono le priorità che questa amministrazione intende assegnare ai progetti che pure sono indicati nel prospetto dettaglio.

In conclusione non si può che non esprimere un netto giudizio negativo sull'operato dell'Amministrazione.

32 – Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione contributi utenti per l'anno 2012.
Presenti 14 assente Lembo

Il Presidente, ricordando che già il consiglio si è espresso per unificare la discussione dei punti dal 5 all'11, invita l'assessore Germanelli a relazionare sugli argomenti, propedeutici al bilancio.

L'Assessore Germanelli spiega che nella stesura del bilancio di previsione, nonostante le difficoltà, come l'aumento dei costi e la riduzione dei trasferimenti, si è riusciti, grazie ad una razionalizzazione della spesa, a non aumentare le tasse, i tributi e le imposte locali, rimanendo invariati i costi dell'acqua, dei servizi a domanda individuale e l'addizionale comunale IRPEF.

Rileva che nel bilancio di previsione viene prevista l'assunzione di mutui per il rifacimento della casa comunale, per l'ampliamento del cimitero e per l'acquisizione di alcune aree utili per lo sviluppo urbanistico. Continua dicendo che alcune somme previste sono da destinarsi al Piano Regolatore, al pagamento dei debiti pregressi, al pagamento di un debito fuori bilancio ed, infine, per le borse lavoro. Conclude ricordando che entro la fine di settembre il consiglio comunale dovrà approvare il regolamento dell'IMU e le relative tariffe la cui entrata nel bilancio di previsione è stata iscritta tenendo conto delle direttive imposte dal Ministero del Bilancio.

Il Revisore dei conti rag. Andrea Valentino Passalacqua chiede di intervenire per precisare che a seguito dello "Spending Review" di cui al D.Lgs. 95/2012 di recente emanato, ogni ente ha l'obbligo di istituire un Fondo Svalutazione Crediti pari al 25/% dei Residui attivi ammontante per il comune di Sant'Angelo a circa €. 30.000,00.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, fa alcune precisazioni su tutte le deliberazioni iscritte all'o.d.g. propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione. Si sofferma in particolare sul Piano delle OO.PP. oggetto di emendamento da lui sottoscritto a seguito di una evoluzione della situazione preesistente, essendosi il Comune dotato di nuovi progetti, mentre per altri essendo mutato il livello di progettazione.

Continua specificando che gli interventi riguardano il consolidamento del versante in c.da Vetriolo, la realizzazione della rete fognate in alcune località del versante est del Paese, il rifacimento dell'illuminazione pubblica del centro, la ristrutturazione del Palazzo Municipale e il completamento della strada di Pantano Alto.

Ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del complesso documento contabile che presenta, nonostante la crisi, una situazione finanziaria accettabile.

Il consigliere di minoranza Bonina dà lettura in aula di un documento redatto su carta intestata al gruppo di minoranza che consegna mancante di firme autografe al tavolo della presidenza e che qui si intende integralmente trascritto (Allegato A).

Il Sindaco intervenendo chiede a quali "favoritismi" il consigliere Bonina si riferisca con la frase conclusiva del suo intervento.

Il consigliere Bonina afferma che *"se lo riterrà utile li riferirà solo nelle sedi opportune e se il Sindaco si sente parte lesa può fare le sue dichiarazioni"*.

Il capogruppo di maggioranza Consigliere Guidara intervenendo fa presente che l'Assessore Germanelli è stato esauriente ed esaustivo e lamenta che si voglia infangare il nome e l'immagine dell'Amministrazione con illazioni. Continua dicendo che il comune, tra le molte difficoltà derivanti

dalla crisi economica, è riuscito a destinare parti delle risorse alle attività produttive, a non gravare sui cittadini imponendo ulteriori tasse, e a realizzare ed attuare quanto prefissosi con la propria programmazione.

Il capogruppo di minoranza consigliere Catia Giuliano dà atto del buon esito della Sagra della nocciola ma ritiene che l'amministrazione non può pensare che questo basti per rilanciare il paese e i suoi prodotti. Continua dicendo che il suo gruppo prova "delusione ed amarezza" in quanto, avendo dato tutta la propria disponibilità al dialogo e al confronto si riteneva, che da parte dell'amministrazione, le proposte della minoranza potessero essere tenute in maggiore considerazione. Infine conclude dicendo *"che si pensava ad un bilancio di previsione che esulasse dai numeri e che invece valorizzasse le risorse già presenti"*.

Il consigliere di maggioranza Siragusano ribadisce che nel bilancio si è riusciti, lasciando invariate le tasse, a destinare parte delle risorse a favore dell'occupazione come da Regolamenti approvati, quali quelli delle borse lavoro e dell'incremento demografico, e per la realizzazione opere pubbliche di cui alcune realizzate quali la fontana, la rotonda, inoltre ritiene che la Fiera del Salame e la sagra della nocciola, sono state attuate con successo di pubblico e con ritorno economico per tutte le attività locali presenti sul territorio.

Il Sindaco, chiesto di poter intervenire, si rammarica per quanto nell'intervento letto dal consigliere Bonina.

Il Presidente si scusa di interrompere l'intervento del sindaco e spiega che, in corso di seduta, ha restituito il documento presentato dal gruppo della minoranza perché fosse sottoscritto dai consiglieri di minoranza e che questo gli è stato restituito con alcune cancellature effettuate con la biro che prima non c'erano.

Ritiene che quanto accaduto *sia di una gravità sconcertante e inaudita* e che in quarantanni di mandato politico non si era mai verificato: *" Non voglio assumere atteggiamenti da cattedratico ma è un atto che si deve denunciare, ci sono alcune dichiarazioni che sono state lette in consiglio e che io ho letto che sono state cancellate; nella vita quando si dicono le cose e si scrivono bisogna avere il coraggio di sostenerle e di non barare. Questo è un comportamento da bari, io mi vergogno di sedere in questo consiglio, devo interrompere perché non sono nelle condizioni di continuare, chiedo di avere un pò di pazienza e un pò di decoro"*.

Il presidente sospende, pertanto, la seduta alle ore 13.50.

Alle 14.00 riprendono i lavori

Presenti 14 assente Lembo.

Il Consigliere Bonina intervenendo chiede di poter ritirare la copia dell'intervento testé letto e restituito corretto e sottoscritto dai consiglieri e che lo stesso venga sostituito dalla copia integrale debitamente sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza.

Il presidente fa presente di non poter restituire il documento già presentato ed acquisisce agli atti il documento che si allega alla presente sotto la lettera B).

Il presidente osserva che il documento non presenta cancellature e riconosce la frase come riportata nel precedente documento allegato sotto la lettera A) e poi cancellata. Dispone che i due documenti siano allegati agli atti.

Il Presidente quindi invita il Sindaco a continuare il suo intervento.

Il Sindaco osserva che il capogruppo Bonina non sappia fare altro oltre che calunniare e diffamare e che non sia in grado di avere idee e formulare proposte *"tant'è che ha portato il compitino scritto che gli è stato corretto"*.

Ribadisce la validità del bilancio presentato e fa presente che non si è vietata la presentazione di emendamenti purchè gli stessi rispettassero la regola del pareggio. Contesta che da parte del consigliere Giuliano sia stato detto che "il paese è culturalmente morto" perché molte sono state le iniziative culturali promosse ed attuate che non hanno visto la presenza del consigliere e contesta che si sia contrari ad un ampliamento del cimitero già passato "al vaglio elettorale" in quanto molte sono le richieste agli atti, in particolare di quanti costretti a lavorare all'estero che hanno espresso il desiderio di ritornare a Sant'Angelo per l'ultima dimora.

Concludendo, si rammarica che il dibattito scada e non si mantenga in termini civili e di correttezza. Dichiarò di non avere scheletri nell'armadio e di non dover prendere lezioni da nessuno in particolare sotto il profilo morale in quanto la sua scelta di vita è stata improntata all'onestà e alla correttezza.

Il Presidente osserva che il bilancio di questi primi otto mesi del 2012 non è negativo e "non è tutto morto come si vuol fare credere", rivolge un plauso agli assessori e al personale per quanto è stato fatto in particolare per le manifestazioni attuate nel mese di luglio e agosto che hanno contribuito a diffondere l'immagine di sant'angelo non solo in Sicilia.

Invita il consiglio a procedere a singole votazioni sui punti dal Cinque all'undici.

Il capogruppo di maggioranza consigliere Guidara intervenendo per dichiarazioni di voto fa presente il voto favorevole della maggioranza, osservando che la minoranza fa solo critiche e non proposte e *"che quando si cancella significa o che si è inventato o che si hanno dubbi."*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta avente oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione contributi utenti per l'anno 2012."

Visti i pareri favorevoli resi, per la regolarità tecnica e contabile dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Rag. Nunzio Corica;

Sentiti gli interventi resi in aula e le dichiarazioni di voto riportati in premessa e che qui si intendono integralmente trascritti;

Proceduto a votazione per l'approvazione della superiore proposta in atti e all'o.d.g. del Consiglio Presenti 14, votanti 14 con voti 8 favorevoli e 6 contrari (Bonina, Giuliano e Caruso, di Nunzio, Rigerati e Ferraro Diego), espressi nelle forme di legge dai presenti votanti;

DELIBERA

Di approvare l'allegata superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

Con separata votazione, su richiesta del Presidente, Presenti 14, votanti 14 con voti 8 favorevoli e 6 astenuti (Bonina, Giuliano e Caruso, di Nunzio, Rigerati e Ferraro Diego), espressi nelle forme di legge dai presenti votanti;

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente esecutiva.



In ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole

Data 31.07.2012

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile - esprime parere: favorevole

Data 31.07.2012

IL RESPONSABILE

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.55 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art.1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Data _____

IL RAGIONIERE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione così come illustrata dal _____ ;

SENTITI i consiglieri comunali intervenuti nella discussione così come evincersi dall'allegato "A" facente parte integrante del presente atto;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

con voti

DELIBERA


Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

 <p>COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO 98050 Provincia di Messina COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO Sant'Angelo di Brolo, li 23-09-2012 IL FUNZIONARIO</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale</p> <p style="text-align: center;">C E R T I F I C A</p> <p>Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE</p>
---	---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____
Sant'Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal 18 AGO. 2012 perchè dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

Sant'Angelo di Brolo, li 18 AGO. 2012

